

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 OTTOBRE 2014

(proposta dalla G.C. 29 luglio 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA LA CITTA' DI TORINO IN QUALITA' DI CENTRALE DI COMMITTENZA E GLI ENTI ADERENTI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Mangone, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006 prevede la possibilità per le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatari di acquisire servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche associandosi ed in tal senso nel corso degli anni sono state sperimentate dalla Città alcune forme di acquisti in forma aggregata.

In particolare, con deliberazione della Giunta Comunale del 22 febbraio 2011 (mecc. 2011 00907/005) la Città ha approvato la realizzazione di una centrale di committenza mediante una convenzione fra la Città stessa e A.F.C. Torino S.p.A. per effettuare acquisti di beni servizi necessari all'attività istituzionale di entrambi gli enti, a seguito della quale sono state espletate numerose gare.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale del 16 aprile 2013 (2013 01576/045) è stata approvata una convenzione analoga con la Fondazione Cultura - Onlus.

Tale modalità operativa, e cioè l'acquisto mediante centrale di committenza, si è rilevata proficua per gli enti partecipanti soprattutto per l'ottenimento di migliori prezzi dai concorrenti rispetto a quanto sarebbe stato possibile ottenere mediante l'espletamento di gare da parte delle singole stazioni appaltanti, ma anche per la sensibile riduzione delle spese generali di gestione.

I Servizi della Città, poi, nel corso degli anni hanno sperimentato altre forme di centralizzazione degli acquisti modulando i capitolati speciali d'appalto in modo da consentire l'utilizzo da parte di altri enti delle prestazioni con i prezzi di riferimento risultanti dalle gare espletate dalla Città.

La Centrale di Committenza è una forma di collaborazione istituzionale già largamente auspicata dal Legislatore nazionale e che l'attuale normativa sugli appalti tende a rendere obbligatoria; nello specifico l'articolo 9 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 stabilisce che con annuale decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri saranno individuate le categorie di beni e servizi e le soglie di acquisti per le quali si potrà provvedere all'acquisto solo mediante soggetti aggregatori. Obbligo vigente ai sensi del comma 4 del medesimo articolo per i Comuni non capoluogo di provincia ma suscettibile di possibile proroga al 1 gennaio 2015.

La ratio dell'articolo 9 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 è quella di soddisfare le esigenze di riduzione dei centri di acquisto seguendo l'indirizzo comunitario - in particolare la direttiva CE Appalti 2014/24 - che ha registrato una forte tendenza all'aggregazione della domanda al fine di ottenere economie di scala.

E' necessario dare atto, inoltre, della circostanza che l'articolo 9 comma 2 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede che i soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 - Consip e Centrali di Committenza regionali - che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006 dovranno, per poter operare, richiedere all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici - ora Autorità Nazionale Anti Corruzione - l'iscrizione ad un apposito elenco dei soggetti aggregatori. L'inserimento in tale elenco sarà però condizionato

dalla presenza di alcuni requisiti, fra cui la stabilità della Centrale di Committenza stessa, che saranno più compiutamente definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di futura emanazione.

Pertanto, anche al fine di fornire un carattere di stabilità all'attività di centralizzazione svolta, in modo meno strutturato ma comunque proficuo, dalla Città nel corso degli anni, e poter ottenere in futuro l'iscrizione in tale albo, si ritiene necessario approvare l'istituzione di una Centrale di Committenza.

Nell'anno in corso al Servizio Servizi Telematici sono pervenute numerose richieste di enti interessati ad acquistare servizi di telefonia mediante l'aggregazione della domanda in centrale di committenza, proprio al fine di ottenere economie di scala a vantaggio di tutti gli enti partecipanti. In particolare sono pervenute le richieste di GTT S.p.A., Camera Commercio, Industria e Artigianato di Torino, Biella e Vercelli, Fondazione Teatro Regio di Torino, AFC Torino S.p.A. e SORIS S.p.A..

Per quanto sopra esposto, la Città si rende disponibile a prestare la propria attività a favore degli enti interessati in qualità di centrale di committenza, attraverso la formalizzazione di apposita convenzione (allegato 1), ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000, in forza della quale la Città opererà in nome e per conto degli enti aderenti, che resteranno comunque titolari di ogni rapporto giuridico connesso e consequenziale alle procedure di gara poste in essere dalla Città. A seguito dell'approvazione dello schema di convenzione procederà ad indire una prima gara "pilota" per i primi servizi richiesti e sopra indicati di acquisto di servizi di telefonia.

Potranno aderire alla convenzione soggetti, pubblici e privati, che abbiano la qualifica di "enti aggiudicatari" come individuati dal comma 29 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e gli "altri soggetti aggiudicatari" individuati dai commi 31 e 32 del medesimo articolo, che ne facciano richiesta e che sottoscrivano la convenzione allegata al presente provvedimento.

In particolare l'adesione sarà aperta alla partecipazione delle società a partecipazione pubblica e organismi di diritto pubblico, come classificati dall'articolo 3 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

A tal fine la Giunta Comunale si assume l'impegno a promuovere sul territorio regionale l'adesione dei soggetti sopra qualificati.

Lo strumento della Centrale di Committenza, così delineata, permetterà, mediante la loro adesione per convenzionamento, anche a Comuni di piccole/medie dimensioni di acquistare beni e servizi in modo aggregato nel rispetto dei nuovi vincoli contrattuali introdotti dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2013.

L'adesione di nuovi enti, rispetto a quelli già citati, sarà oggetto di approvazione della Città mediante deliberazione della Giunta Comunale.

La Centrale di Committenza opererà per un periodo triennale, a far data dalla approvazione della presente deliberazione, e le singole convenzioni avranno durata pari ad essa, con possibilità di rinnovo formale previo atto deliberativo della Città.

Con il presente provvedimento si approva pertanto lo schema tipo di Convenzione tra la Città di Torino ed i soggetti aderenti, contenente le linee guida relative alle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla realizzazione di appalti pubblici, facendo ricorso alla Centrale di Committenza istituita presso l'Area Appalti ed Economato ed in particolare i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie così come previsto dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, la Direzione Controllo Strategico e Direzionale Appalti e Facility - Area Appalti ed Economato effettuerà una programmazione degli acquisti annuale sulla base delle necessità espresse dai partecipanti. Tale procedimento di programmazione costituirà "forma di consultazione" ai sensi dell'articolo 30 del succitato Decreto Legislativo 267/2000. I Servizi della Città, invece, provvederanno ad individuare la/e procedura/e di affidamento meglio rispondenti ai fabbisogni, predisponendo gli atti di gara, compatibilmente con le funzioni di acquisto stabilite dal regolamento per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012.

L'Area Appalti ed Economato curerà la fase della procedura di gara, dalla predisposizione e pubblicazione dei bandi, alle sedute di gara, alla aggiudicazione.

Gli enti già convenzionati potranno utilizzare i prezzi di riferimento risultanti da gare già aggiudicate, purché, al momento della redazione dei capitolati di gara comunichino i propri fabbisogni e li definiscano quantitativamente, in modo tale che possano essere resi noti ai concorrenti per la redazione delle offerte.

In capo agli aderenti permangono, invece, l'approvazione dell'avvio delle procedure ed i relativi impegni di spesa - compatibilmente con la natura degli enti - la formale stipulazione dei contratti con gli aggiudicatari, la liquidazione delle fatture, gli adempimenti amministrativi connessi e successivi alla stipulazione (Osservatorio Appalti, adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, tracciabilità dei flussi), nonché il riconoscimento e versamento alla Città del corrispettivo pari al 2% dell'impegno di spesa assunto da ciascun aderente per la gara di cui trattasi (oltre I.V.A.), quale compenso alla Centrale di Committenza per le attività prestate, nonché la refusione delle spese di gara.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per le motivazioni e con le modalità espresse in narrativa, la "Convenzione per la disciplina dei rapporti fra la Città di Torino in qualità di centrale di committenza e gli enti aderenti" contenente le linee guida relative alle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla realizzazione di appalti facendo ricorso alla Centrale di Committenza (all. 1 - n.);
- 2) di demandare all'Area competente la sottoscrizione della convenzione;
- 3) di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione di successive adesioni di enti ulteriori rispetto a quelli individuati nel presente provvedimento;
- 4) di demandare ai Servizi competenti, compatibilmente con le funzioni di acquisto stabilite dal regolamento per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012, l'espletamento delle attività necessarie all'attuazione della convenzione stessa;
- 5) il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE LAVORO COMMERCIO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ECONOMATO E
CONTRATTI E APPALTI
F.to Mangone

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
APPALTI ED ECONOMATO
F.to Sciajno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI
GENERALI NORMATIVE -
FORNITURE E SERVIZI
F.to Brullino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 28

VOTANTI 28

FAVOREVOLI 28:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, Ferraris Giovanni Maria, Lospinuso Rocco, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio

CONTRARI 1:

Nomis Fosca

Si dà atto che la Consiglieria Nomis ha inteso esprimere voto favorevole.

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
